

vetrina 

Simone Morandini
Cambiare rotta

Il futuro nell'Antropocene

EDB, Bologna 2020, pp. 172, € 17,50



Tre eventi della storia recente fanno da sfondo a questo libro: la grande acqua alta che ha investito Venezia nel novembre 2019, il fallimento della COP25 di Madrid nel dicembre successivo e, infine, la pandemia di coronavirus nella quale ancora ci troviamo. Il primo evento scuote il nostro immaginario, minacciando una città-simbolo italiana; il secondo ci rimanda a un livello di politiche globali, le cui dinamiche spesso sfuggono all'attenzione dell'opinione pubblica; il terzo ha sconvolto concretamente la vita di ognuno di noi. Se questi fatti ci toccano in maniera diversa, non possiamo ignorare che tutti e tre si inscrivono in una stessa storia, quella del cambiamento climatico causato da fonti antropogeniche, che è la più pesante eredità che il nostro secolo sta lasciando alle generazioni a venire.

La proposta dell'A., docente di Teologia della creazione, consiste nel mettere a fuoco proprio il rapporto che ci lega alle prossime

generazioni, elaborando un pensiero etico che sappia rendere ragione della relazione con chi ancora non è nato ma è già coinvolto dalle conseguenze delle nostre azioni odierne.

Non a caso, il problema intergenerazionale è stato richiamato con vigore dai giovani dei Fridays for Future. Il concetto di "giustizia tra le generazioni" deve allora diventare il pilastro di un'etica dello sviluppo sostenibile. È un pensiero che deve mobilitare varie risorse: non solo il senso di responsabilità ma anche il bagaglio emotivo che fonda un senso di solidarietà umana e interspecifica. L'etica ambientale presentata in questo volume rivela la sua dimensione propriamente civile, in quanto proposta di alleanza fra soggetti anche lontani nel tempo e nello spazio, ma uniti dall'interesse per il bene comune.

Mauro Bossi SJ

John Muir
Andare in montagna è tornare a casa

Saggi sulla natura selvaggia

Piano B Edizioni, Prato 2020, pp. 193, € 15



Le Edizioni Piano B portano avanti, da alcuni anni, un interessante progetto di pubblicazione di testi classici del pensiero ambientale, particolarmente di area angloamericana. Il presente volume ci riporta alle origini della riflessione sulla *wilderness* e del movimento conservazionista. John Muir (1838-1914) è un autore difficile da catalogare: esploratore, naturalista, attivista e "padre" dei parchi

nazionali statunitensi, ci ha lasciato una prosa ibrida, nella quale le esperienze personali si mescolano alle riflessioni scientifiche e alle note spirituali.

Questo libro, un'antologia di scritti pubblicati nell'arco di circa quarant'anni, offre uno spaccato efficace del pensiero di

Muir, al centro del quale troviamo il valore intrinseco della natura selvaggia; è questa una delle prospettive fondamentali del pensiero ambientale di oltreoceano, meno indagata dagli autori europei. Il confronto e lo scontro con le terre inospitali hanno plasmato l'immaginario culturale nordamericano, lasciando una eredità profonda che si riflette oggi anche nel cinema e nella letteratura. Scoprire questo pensiero,

significa anche comprendere più a fondo le motivazioni culturali di una cultura che ha raggiunto anche noi. Ma il primo motivo per cui vale la pena di leggere questo libro è semplicemente il piacere che dà il fatto di entrare nell'esperienza di Muir, seguendo le sue avventure solitarie nei boschi della Yosemite Valley e assorbendo la sua passione per la natura e per la vita.

Sara Laporta

Secondo Bongiovanni – Sergio Tanzarella (edd.)

Con tutti i naufraghi della storia

La teologia dopo *Veritatis gaudium* nel contesto del Mediterraneo

Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2019, pp. 300, € 25



Da svariati anni, la sezione San Luigi della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale porta avanti un progetto di ricerca, volto a elaborare una teologia che svolga una riflessione sui “segni dei tempi” odierni, a partire dal contesto del Mediterraneo

di oggi, segnato dalle migrazioni e dalla nuova cultura che emerge dall'incontro dei popoli.

Questo lavoro è confluito nel convegno “La teologia dopo *Veritatis gaudium* nel contesto del Mediterraneo”, tenutosi a Napoli nel giugno del 2019,

al quale partecipò anche papa Francesco. Questo volume raccoglie i frutti di quella riflessione condivisa, un esercizio poliedrico che ha messo in evidenza i diversi approcci al tema della migrazione: teologico-pastorale, sociologico, etico, filosofico, interreligioso. Non è secondaria la peculiare posizione della città di Napoli, al centro del Mediterraneo: fare teologia da questo punto di vista significa aprirsi simbolicamente a un mare che è “nostro” in quanto mare di tutti, luogo dell'incontro. Il Mediterraneo diventa così la cifra di una teologia capace di abitare la complessità di una società segnata dalla coesistenza di più culture.

Teresa Franci

A causa del continuo mutare della situazione di emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da COVID-19, anche tutti gli appuntamenti programmati a cui sono invitati i membri della redazione sono soggetti a variazioni. Per questo, informeremo i nostri lettori mano a mano che gli eventi vengono definiti. Vi invitiamo a monitorare il nostro sito, www.aggiornamenti-sociali.it, a seguirci sui nostri canali social Facebook, Twitter, YouTube e LinkedIn e a leggere la nostra newsletter.

La Redazione